

Proposte di modifica della normativa sui minori stranieri a livello Europeo

Iside Gjergji

Le proposte di modifica delle legislazioni in vigore possono essere molte. Esse possono senz'altro riguardare il rilascio o il rinnovo del titolo di soggiorno per i minori non accompagnati, così come possono riguardare lo status dei minori accompagnati, ma da genitori irregolari, oppure possono riferirsi alla possibilità di iscrizione dei minori stranieri negli istituti scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola elementare, media e superiore) anche in assenza di titolo di soggiorno, così come si può prevedere l'ipotesi di ricongiungimento del minore immigrato con i genitori, anche al di fuori dei casi eccezionali, come in caso di malattia o altro, oppure la velocizzazione dell'iter per il rilascio della cittadinanza.

Ciò che però appare urgente, a parere di chi scrive, è raggiungere un livello di uniformazione della legislazione dei singoli stati appartenenti alla Comunità europea in materia di minori stranieri e, soprattutto, che tale uniformazione sia costantemente monitorata da apposite commissioni o "gruppi di lavoro", sia a livello nazionale che locale. Ciò è essenziale affinché non si realizzi, come spesso ora accade, quel fenomeno che alcuni studiosi hanno definito "la cittadinanza a macchia di leopardo": ovvero quel fenomeno che fa sì che in alcuni luoghi il minore possa ottenere dei diritti e, pochi chilometri più in là, pur trovandosi nelle medesime condizioni, non riesca ad ottenerli.

L'uniformazione della legislazione e delle prassi è da considerarsi una priorità anche per mettere fine ad una serie di abusi (amministrativi e di altro tipo) perpetrati, sin troppo spesso, nei confronti dei minori stranieri.